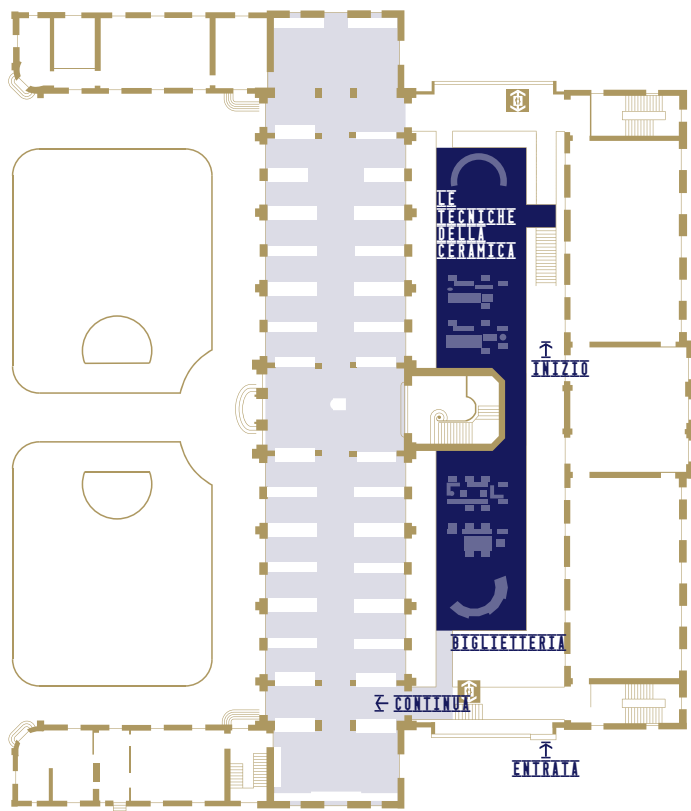


Il mezzanino delle tecniche



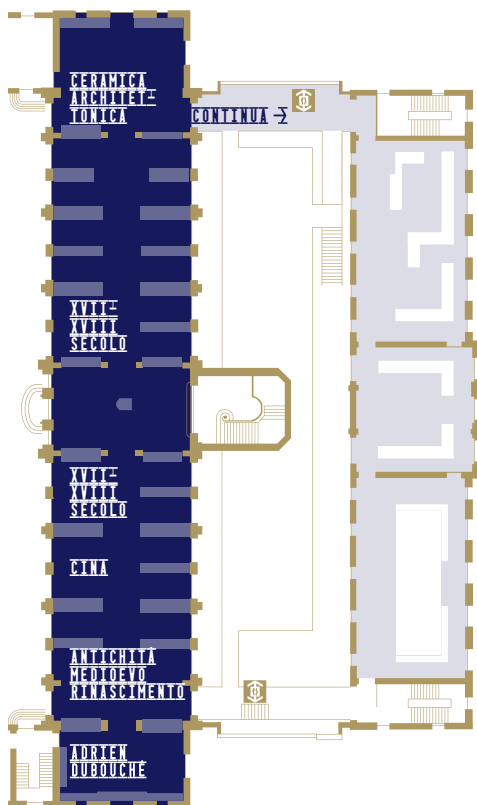
Giardino

Fin dall'ingresso del museo, l'opera di Jean-Pierre Viot e Haguiko dal titolo *Une suite* mette in primo piano la ceramica. Si tratta di una stele monumentale di cemento bianco ricoperta da 600 ciotole di porcellana smaltata. È stata creata per il museo nel 2010. Nel giardino l'acqua delle fontane sgorga attraverso le enigmatiche teste di porcellana di *Source*, un'opera di Javier Perez.

Mezzanino

Il mezzanino delle tecniche, dedicato alle quattro fasi di fabbricazione della ceramica, si trova in un luogo molto luminoso creato durante i lavori di ampliamento del museo. Testimoni della storia industriale di Limoges, i macchinari antichi sono posti a fianco di oggetti decisamente contemporanei.

La ceramica dall'antichità al XVIII secolo



I° piano

Il percorso cronologico inizia nelle maestose sale del museo storico inaugurato nel 1900. In un ambiente degno di nota dal punto di vista decorativo, sono state conservate le vetrine originarie per presentare le fasi principali della storia della ceramica fino al XVIII secolo.

Adrien Dubouché

La prima sala è dedicata alla storia del museo. Particolare attenzione è dedicata a Adrien Dubouché, mecenate filantropo del quale il museo porta il nome dal 1875.

Antichità, Medioevo, Rinascimento

La parte iniziale di questa sezione è dedicata agli oggetti rinvenuti durante gli scavi archeologici, vasellame greco e oggetti di terracotta verniciati di epoca medioevale. Poi sono esposte le maioliche, tra le quali le famose “maioliche” italiane del Rinascimento.

Cina

La Cina per molto tempo fu l'unico paese a produrre la porcellana. Alcuni capolavori ripercorrono la storia della porcellana cinese particolarmente celebre per i decori “blu e bianchi”. La collezione comprende anche porcellane provenienti dal Giappone.

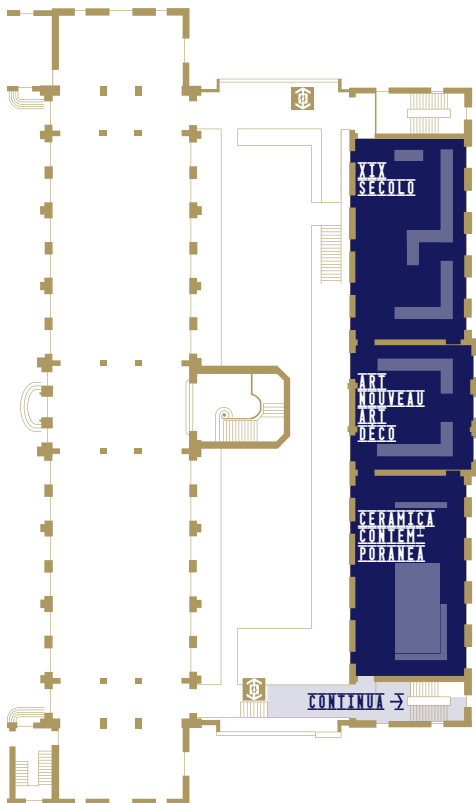
XVII - XVIII secolo

In Europa la maiolica conobbe uno sviluppo eccezionale. La ricchezza della sua produzione è ricordata attraverso centri prestigiosi: Delft in Olanda, Rouen, Nevers, Moustiers, Strasburgo in Francia... Il percorso permette anche di confrontare la produzione della Germania, che è stata in grado di fabbricare la porcellana dal 1710 (manifattura di Meissen), con quella di altri paesi che, in mancanza di caolino, fabbricavano una porcellana detta “tenera”. Fu la scoperta di giacimenti di caolino nel Limousin che permise la fabbricazione di porcellana dura in Francia, come illustrato dalle ultime vetrine di questa galleria.

Ceramica architettonica

In questo spazio è presentata una selezione di piastrelle dal Medioevo fino al XIX secolo.

La ceramica dal XIX secolo ai giorni nostri



2° piano

Adrien Dubouché creò una scuola di arti decorative per formare artisti qualificati per l'industria della porcellana. L'edificio, realizzato in uno stile funzionale, era adiacente al museo storico, al quale è oramai collegato: pertanto le collezioni dal XIX secolo ai giorni nostri sono esposte in tre spazi che un tempo erano sale adibite ai corsi. Le collezioni permanenti sono arricchite da gallerie di studio offrendo un percorso di visita molto più ampio.

XIX secolo

Il museo possiede un fondo di ceramiche del XIX secolo eccezionale grazie a Adrien Dubouché, che ha ampiamente collezionato l'arte della sua epoca. La presentazione cronologica permette di apprezzare il ruolo della ceramica nel quadro generale delle arti decorative europee: neoclassicismo, romanticismo, orientalismo, giapponismo, impressionismo...

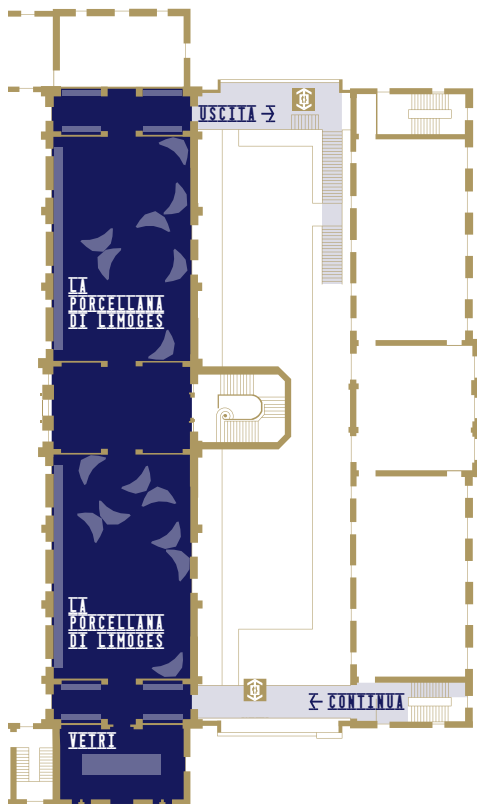
Art nouveau, Art déco

L'Art nouveau ha caratterizzato con la sua impronta l'inizio del XX secolo: insieme a esemplari emblematici di Hector Guimard sono presentate ceramiche che riflettono la ricerca estetica di quest'epoca. Come reazione a questa corrente, l'Art déco, che prende il suo nome dall'esposizione internazionale delle arti decorative del 1925, porterà un profondo rinnovamento delle forme e dei decori.

Ceramica contemporanea

Numerosi sono gli artisti famosi che si interessano alla ceramica; il museo presenta un insieme eccezionale di gres di La Borne (donazione Maurice Lambiotte), e opere di artisti indipendenti attratti dalle possibilità offerte dal materiale ceramico.

La porcellana di Limoges



3° piano

Il museo possiede una collezione di porcellana di Limoges unica al mondo che permette di ripercorrere la storia completa dalla fine del XVIII secolo fino alla creazione contemporanea. Vettrine dalle forme molto contemporanee sovrastate da lucernari offrono uno scrignofatato a questa prestigiosa collezione.

Vetri

In una sala alla quale è stato restituito il decoro che aveva in origine, il percorso invita a scoprire le evoluzioni tecniche che hanno contraddistinto la storia del vetro: vetro molato dell'antichità, lavorazione del vetro in "stile veneziano" nell'Europa del XVI e XVII secolo, cristallo, vetro inciso del XVIII secolo...

La porcellana di Limoges

La prima sala invita a scoprire le tappe principali della storia della porcellana di Limoges dal 1771, creazione della prima manifattura, alla fine del XIX secolo, momento dell'apogeo dell'industria della porcellana. Le manifatture sono rappresentate attraverso capolavori che costituiscono il filo conduttore della visita. Esposto nel salone d'onore, il servizio *Grain de riz* è il coronamento del savoir faire limosino del XIX secolo.

La seconda sala presenta le evoluzioni stilistiche che hanno caratterizzato Limoges dall'inizio del XX secolo (Art nouveau, Art déco, design...).

Questa produzione è presentata in maniera cronologica in tutta la sua diversità. Ampio spazio è dato alla creazione contemporanea per illustrare la vitalità della porcellana di Limoges, sia nel campo dell'arte della tavola che in quello della creazione artistica.